OGGETTO: BANDO PER LA RACCOLTA DI DOMANDE AD OGGETTO I CONTRIBUTI REGIONALI AI CONDUTTORI DI ALLOGGI IN LOCAZIONE (FSA) ANNO 2025

PREMESSA

Il Comune di Sestri Levante, in attuazione dell'art. 11 della legge 9 dicembre 1998 n. 431 avente ad oggetto "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo" e ss.mm.ii. E richiamate:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 797 dell'8 agosto 2024 ad oggetto: "Legge n. 431/98, art.11 (Contributi per il sostegno alle abitazioni in locazione). Riparto del fondo sociale affitti (FSA) 2024. Euro 1.700.000,00=.";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1260 del16 dicembre 2022 ad oggetto: "Legge n. 431/98 art. 11 (Contributi per il sostegno alle abitazioni in locazione). disposizioni e criteri attuativi del fondo sociale affitti (FSA) 2022";
- Decreto del Dirigente n. 6031 2025 ad oggetto Legge n. 431/98, art.11 (Contributi per il sostegno alle abitazioni in locazione). Riparto del fondo sociale affitti (FSA) 2025. Euro 1.800.000,00=."
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 219 del 24/10/2025 ad oggetto "Indirizzi per la raccolta di domande ad oggetto i contributi regionali ai conduttori di alloggi in locazione (FSA) anno 2025";
- la determinazione dirigenziale n. NNNN del GG/10/2025 ad oggetto: "Approvazione bando per la raccolta di domande ad oggetto i contributi regionali ai conduttori di alloggi in locazione (FSA) anno 2025";

EMANA

il presente bando che stabilisce i requisiti soggettivi dei conduttori di alloggi e disciplina le procedure e le modalità per l'erogazione dei contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

ARTICOLO 1 - FINALITÀ E CRITERI GENERALI

Il Fondo Sociale per il sostegno dell'Affitto (FSA) è istituito per agevolare l'accesso alle abitazioni in locazione primario sul mercato privato, riducendo l'incidenza del canone sul reddito delle famiglie in considerazione economica disagiata attraverso l'erogazione di contributi in conto capitale.

Le presenti disposizioni stabiliscono i requisiti soggettivi dei conduttori di alloggi e disciplinano le procedure e le modalità per l'erogazione dei contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione ai sensi dell'art. 11 della legge 9.12.1998 n. 431 e ss.mm.ii..

L'entità del contributo è determinata tenendo conto dell'ammontare del canone di locazione annuo **sostenuto** dal nucleo familiare richiedente.

L'individuazione del nucleo familiare è quella desunta dall'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, nonché dal decreto del Ministro del lavoro e

delle politiche sociali in data 7 novembre 2014 ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del D.P.C.M. 159/2013.

ARTICOLO 2 - REQUISITI DI ACCESSO

Possono beneficiare dei contributi suddetti i conduttori di alloggi in locazione titolari di un contratto di locazione ad uso abitativo prima casa regolarmente registrato e non stipulato tra parenti o affini entro il 2° grado, nonché i titolari di contratti per i quali è pendente presso il tribunale lo sfratto per finita locazione ed è corrisposta l'indennità di occupazione. La registrazione del contratto è ammessa anche in data posteriore alla presentazione della domanda, purché il richiedente dimostri, prima della formazione dell'elenco comunale degli ammessi a contributo, di aver inoltrato richiesta di registrazione del contratto al competente ufficio e di aver versato la relativa imposta.

Il contratto d'affitto deve essere intestato esclusivamente al richiedente o ad un componente maggiorenne residente anagraficamente con il richiedente e riferirsi ad alloggio sito in Sestri Levante assunto in locazione sul mercato privato e occupato a titolo di residenza esclusiva o principale.

Se nel periodo dall'1/1/2024 al 31/12/2024 sono stati sottoscritti contratti per alloggi diversi, i contratti presentabili ai fini della domanda devono tutti sottostare agli stessi requisiti per la partecipazione al bando, essere stati occupati a titolo di residenza esclusiva.

Non possono beneficiare dei contributi i conduttori di **alloggi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.)** locati secondo la normativa regionale, nonché di alloggi realizzati con fondi di edilizia sovvenzionata destinati alla locazione permanente ai sensi del D.M. 5 agosto 1994.

Non sono, inoltre, ammesse richieste di contributo relativamente a canoni il cui importo contrattuale annuo risulti superiore a € =7.800,00.

Per poter beneficiare dei contributi, i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- **a)** cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea ovvero cittadinanza di uno Stato non aderente all'Unione Europea in regola con le vigenti norme in materia di immigrazione;
- b) residenza anagrafica nel Comune di Sestri Levante;
- c) titolarità di un contratto di locazione relativo a una unità immobiliare ad uso abitativo primario non inclusa nelle categorie catastali A/1, A/7, A/8, A/9 e A/10 o con superficie netta interna superiore ai 110 mq, estendibile fino a 120 mq per i nuclei familiari con più di cinque componenti;
- d) non titolarità, da parte di tutti i componenti del nucleo familiare, di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione, su un alloggio, sito nell'ambito del territorio della Città Metropolitana di Genova, adeguato alle esigenze del nucleo familiare stesso, secondo la scheda n.2 di cui alla DGR n. 613 del 25/7/2018 ad oggetto "Nuovi indirizzi e criteri per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ed individuazione degli ambiti ottimali di utenza" e ss.mm.ii., fatto salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio;



Città Metropolitana di GENOVA

È da considerarsi adeguato l'alloggio con una superficie utile residenziale, in relazione al numero dei componenti residenti, non inferiore al valore minimo nella tabella sotto riportata:

N. COMPONENTI	VALORI MINIMI (MQ)
1	28
2	38
3	48
4	58
5	68
6	78

- e) non titolarità, da parte di tutti i componenti del nucleo familiare, di diritti di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione su uno o più beni immobili ubicati in qualsiasi località del territorio nazionale il cui valore complessivo di riferimento, ai fini dell'applicazione della vigente imposta sugli immobili (IMU), sia superiore a quello corrispondente al valore medio degli alloggi di ERP presenti nel bacino d'utenza cui appartiene il Comune di Sestri Levante (€ =112.113,86);
- f) non titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà, immediata o futura, di alloggio realizzato o recuperato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici, sempre che l'alloggio sia inutilizzabile senza aver dato luogo a indennizzo o a risarcimento del danno;
- **g)** non aver beneficiato, da parte di tutti i componenti residenti, nell'anno 2024, dei contributi del Fondo per la Morosità Incolpevole;
- h) valore dell'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) in corso di validità relativo al nucleo familiare non superiore a € =6.000,00
- i) sostenimento da parte del nucleo familiare dell'onere relativo al canone di locazione, **effettivamente corrisposto** nell'anno 2024, per un importo mensile non superiore ad Euro **=650,00** (7.800,00 €/anno), risultante da una delle seguenti documentazioni:
- > copia bonifici bancari o bonifici postali, i bonifici dovranno riportare il nome dell'ordinante, l'importo, la causale e il nome del proprietario e dovranno risultare pagati con conto corrente o altro mezzo di pagamento elettronico intestato a persona anagraficamente residente;
- copia ricevute di affitto in regola con l'imposta di bollo, (il bollo deve riportare la data del rilascio della ricevuta o data antecedente), le ricevute dovranno riportare il nome dell'inquilino, l'importo, la causale, i dati dell'immobile e i dati del proprietario;
- dichiarazione a firma del proprietario, riportante il nome dell'inquilino, l'importo versato, la causale (con indicazione del periodo di riferimento), i dati dell'immobile e i dati del proprietario corredata di copia del documento d'identità del proprietario stesso

(la mancanza anche di uno solo degli elementi richiesti nei bonifici, nelle ricevute o nella dichiarazione del proprietario dell'alloggio, sarà considerato motivo di esclusione).

Non saranno accettati bonifici o ricevute pagati a qualsiasi titolo da persone non residenti all'indirizzo e quelli pagati con conto corrente aziendale.

In caso di valore ISE, risultante dall'Attestazione ISEE, pari a zero oppure di importo inferiore al canone di locazione pagato, è richiesta la dichiarazione, nella domanda di partecipazione, della propria fonte di sostentamento economico che consente di pagare il canone di locazione.

I requisiti di ammissibilità sono dichiarati dall'interessato nella domanda di contributo, ai sensi degli articoli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

La situazione familiare, contrattuale, reddituale e patrimoniale relativa ai predetti requisiti deve intendersi relativa a quella esistente al momento della domanda.

ARTICOLO 3 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione al beneficio dovrà pervenire esclusivamente tramite piattaforma dedicata accessibile esclusivamente con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi) dal sito istituzionale del Comune di Sestri Levante www.comune.sestri-levante.ge.it (nei Contenuti in evidenza) a partire dalle ore 00:01 del 04/11/2025 e fino alle ore 23:59 del 03/12/2025.

Non è ammessa altra forma di trasmissione, cartacea o telematica. Le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate verranno automaticamente escluse.

Per chiarimenti e assistenza alla compilazione è possibile contattare i seguenti recapiti: 0185 478300 (lun/ven. dalle 09:00 alle 13:00) oppure serviziallapersona@comune.sestri-levante.ge.it Dovranno obbligatoriamente essere allegati alla domanda:

- copia del contratto di locazione dell'immobile (unico file in pdf);
- 2. copia della ricevuta di registrazione del contratto di locazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate;
- 3. copia della ricevuta di versamento dell'imposta annuale di registrazione in corso di validità ovvero in alternativa, qualora non risultasse da contratto, copia dell'adesione al D.lgs. n.23/2001, art. 3 c.d. "cedolare secca";
- 4. copia della documentazione comprovante il pagamento del canone d'affitto (ricevute, bonifici, ecc.) corrisposto nell'annualità 2024 o, in alternativa, per chi non fosse in grado di produrre la documentazione attestante il pagamento del canone d'affitto, è possibile fornire un'apposita dichiarazione del proprietario dell'immobile, la quale attesti l'avvenuto pagamento dell'importo dei canoni di locazione dovuti. Dovrà inoltre essere obbligatoriamente allegata la fotocopia del documento di identità del locatore.
- 5. Solo per i cittadini stranieri extra UE è necessario allegare il regolare titolo di soggiorno.

SARANNO RESPINTE LE DOMANDE IN MANCANZA ANCHE DI UNO SOLO DEI REQUISITI SOTTO ELENCATI:

- prive di copia completa del contratto di locazione e della registrazione dello stesso; nel caso di sottoscrizione di più contratti nel periodo 1/1/2024 - 31/12/2024 devono essere allegate tutte le copie;
- prive di:
 - copia dei bonifici bancari o dei bonifici postali. I bonifici dovranno riportare il nome dell'ordinante, l'importo, la causale e il nome del proprietario, dovranno risultare da un conto corrente intestato a persona anagraficamente residente e dovranno essere riferite al pagamento del canone di locazione per l'anno 2024.

oppure

 copia delle ricevute di affitto in regola con l'imposta di bollo, (il bollo deve riportare la data del rilascio della ricevuta o data antecedente). Le ricevute dovranno riportare il nome dell'inquilino, l'importo, la causale, i dati dell'immobile e i dati del proprietario

oppure

- dichiarazione a firma del proprietario, riportante il nome dell'inquilino, l'importo versato, la causale (con indicazione del periodo di riferimento), i dati dell'immobile e i dati del proprietario corredata di copia del documento d'identità del proprietario stesso
- prive, per i soli cittadini stranieri extra UE del regolare titolo di soggiorno.
- trasmesse o depositate con modalità differenti da quelle indicate nel presente bando
- incomplete in quanto prive di altri dati essenziali per l'esame della domanda e non perfezionate a seguito di richiesta ed entro i termini stabiliti dall'ufficio casa;

In caso di coabitazione di più nuclei familiari nello stesso immobile, potrà essere presentata una sola domanda di contributo da parte del nucleo tra i cui componenti figura il titolare del contratto di locazione.

ARTICOLO 4 - MUTAMENTO DELLA SITUAZIONE FAMILIARE

Nel caso di intervenuto mutamento della situazione familiare entro il termine ultimo di presentazione della domanda è cura e responsabilità del richiedente aggiornare la propria Dichiarazione Sostitutiva Unica (ISEE).

Per le finalità del contributo e il preminente interesse pubblico ad esso sotteso in caso di decesso del firmatario l'importo del contributo spettante sarà concesso esclusivamente ai componenti del nucleo familiare come risultanti dalla domanda di partecipazione al bando che continuino a condurre l'alloggio (L'art 6 della legge 392/78 - c.d. legge dell'equo canone - regola espressamente la successione nel contratto di locazione: "In caso di morte del conduttore, gli succedono nel contratto il coniuge, gli eredi ed i parenti o affini con lui abitualmente conviventi".); in caso di allontanamento del conduttore di alloggio dal territorio comunale o dall'alloggio per il quale è stato richiesto il contributo, tra la data di presentazione della domanda e la data di approvazione degli elenchi degli aventi diritto, il contributo sarà

devoluto a soggetto maggiorenne (in possesso dei requisiti di cui all'art.1) che, all'atto della presentazione della domanda, risulti residente con il firmatario e che continui a condurre l'alloggio. In tutti gli altri casi l'importo non sarà erogato fatta salva la sopravvenuta variazione dell'indirizzo nell'ambito del territorio comunale di tutti i componenti il nucleo familiare originario.

ARTICOLO 5 - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Comune di Sestri Levante determina la misura dei contributi concedibili nel rispetto dei massimali e dei criteri fissati dalla Regione Liguria.

1. Il contributo teorico erogabile, così come indicato nella DGR1260/2022 è pari al **40**% del canone di locazione annuale sostenuto nell'anno 2024, rapportato al numero di mesi sostenuti, arrotondato all'unità superiore. Ai fini del predetto calcolo si considera il canone pattuito nel contratto di locazione comprensivo degli aggiornamenti e rinnovi.

Il contributo teorico minimo ammissibile è pari ad € =300,00.

Il contributo teorico massimo riconoscibile non può superare € =2.800,00.

- 2. Nel caso in cui:
 - il richiedente abbia beneficiato della detrazione d'imposta prevista dall'articolo 16 c. 1 del DPR 22/12/1986 n.917 (Testo unico delle imposte sui redditi) il contributo teorico viene ridotto dell'importo detratto ai fini fiscali (tale importo è reperibile nel mod. 730 al rigo E71 e nel foglio riepilogo al rigo 37 oppure nel mod. Redditi Persone Fisiche al rigo RP71 e al rigo RN 12).
 - il richiedente abbia beneficiato di contributi concessi dai Servizi Sociali per il pagamento dell'affitto sostenuto nell'anno 2024, il contributo teorico viene ridotto dell'importo erogato in tale annualità.
- 3. Non è cumulabile con il contributo FSA 2025, la quota del cd. ADI (assegno di inclusione) di cui al Decreto-Legge 4 maggio 2023, n. 48 convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 2023, n. 85, e successive modificazioni ed integrazioni. Il Comune di Sestri Levante, successivamente all'erogazione dei contributi, comunicherà all'INPS la lista dei beneficiari ai fini della eventuale compensazione sul Reddito e/o Pensione di cittadinanza per la quota destinata all'affitto secondo le modalità dallo stesso Ente indicate.
- 4. Nel caso in cui dalla presentazione delle ricevute di pagamento del canone si accerti un canone formale diverso da quello dichiarato in fase di presentazione della domanda, si procederà al ricalcolo del contributo spettante.

ART. 6 - FORMAZIONE DELL'ELENCO AMMESSI E NON AMMESSI

L'istruttoria delle domande avviene in base ai requisiti di cui all'articolo 1).

L'elenco delle domande ammesse e non ammesse all'erogazione del beneficio, verrà pubblicato all'Albo Pretorio comunale, nel rispetto delle disposizioni sul trattamento dati personali ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

I nominativi dei partecipanti verranno sostituiti con un codice identificativo, consistente nel numero di protocollo associato alla domanda, che l'ufficio casa invierà tramite una comunicazione scritta prima dell'approvazione del suddetto elenco.

Tale codice dovrà essere conservato con cura, perché consentirà di ritrovare, all'interno degli atti pubblicati, l'esito dell'istruttoria riferita alla propria istanza.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio comunale degli elenchi è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Liguria; trascorso tale periodo, il provvedimento diviene inoppugnabile e quindi efficace a tutti gli effetti.

ARTICOLO 7 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Comune provvede alla liquidazione dei contributi spettanti agli aventi diritto redigendo apposito elenco nel quale sono indicati gli importi riconosciuti per singolo codice identificativo associato a ciascun richiedente risultato beneficiario.

Qualora le risorse liquidate dalla Regione Liguria con D.G.R. n. 797 del 08/08/2024 risultassero inferiori all'importo totale richiesto per soddisfare tutti gli aventi diritto, il Comune procederà alla ripartizione delle risorse disponibili tra i beneficiari, erogando a ciascuno di essi un contributo proporzionalmente ridotto.

Nel caso opposto in cui i fondi disponibili risultassero eccedenti il fabbisogno, si procederà all'incremento proporzionale dei contributi ammessi, fermo restando il limite del contributo teorico massimo fissato dalla Regione in € 2.800,00.

Nel rispetto della tracciabilità dei pagamenti e dei flussi finanziari con la Pubblica Amministrazione, la liquidazione del contributo avviene a mezzo bonifico bancario sul conto corrente bancario o postale indicato dal richiedente in sede di domanda; potranno essere in alternativa comunicati i riferimenti di conto corrente di un soggetto maggiorenne facente parte del medesimo nucleo familiare del richiedente. Sono ammesse carte prepagate mentre è escluso l'accredito su libretti postali.

Solo in casi eccezionali, autorizzati dagli uffici competenti, è prevista l'erogazione del contributo tramite riscossione diretta.

Il mancato ricevimento del contributo non può essere imputato all'Ufficio se non viene data tempestiva comunicazione di variazione di dati e/o modifiche delle condizioni di pagamento prima dell'approvazione dell'elenco degli aventi diritto.

E' fatta riserva di poter modificare l'elenco nel caso di accertati errori di calcolo, da parte dell'Ufficio, del contributo spettante e/o della incidenza canone reddito; l'Amministrazione comunale agirà per il recupero delle somme indebitamente percepite.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente di Area I – Servizi Amministrativi e Servizi alla Persona – D.ssa Giulia Spelta

L'istruttoria delle domande è svolta dal funzionario dell'ufficio casa, Dott. Andrea Nicora.

ARTICOLO 8 - CONTROLLI E SANZIONI

Il Comune, ai fini dell'ammissibilità al contributo, ha il compito di:

Città Metropolitana di GENOVA

- a) verificare, almeno a campione, l'attendibilità delle dichiarazioni del richiedente anche tramite i Servizi Sociali o altra struttura comunale demandata, in particolare per tutte quelle domande che presentino situazioni valutate come inattendibili ai fini del sostentamento familiare:
- b) accertare eventuali erogazioni concesse al medesimo nucleo familiare allo stesso titolo, ai fini della compensazione di cui al precedente art. 4 comma 6;

Il Comune effettua controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, avvalendosi delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altre P.A. (es. Agenzia delle Entrate) e richiedendo nei casi opportuni l'intervento della Guardia di Finanza, secondo le disposizioni dell'art. 11, comma 6 del D.P.C.M. n. 159/2013, e degli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000.

Un campione minimo è quello formato da tutti i richiedenti con ISE compreso tra 0 e 6.000,00 euro. Nel caso il campione dei predetti beneficiari risulti inferiore al 5% del totale dei richiedenti, gli uffici comunali procedono ad una estrazione casuale degli altri beneficiari (random) fino al raggiungimento della predetta soglia percentuale (5%). Nel caso, invece, il campione sia superiore al 5% del totale dei richiedenti, gli uffici comunali procedono ad una estrazione casuale (random) fino al raggiungimento della predetta soglia percentuale (5%).

In caso di dichiarazione mendace ai sensi art. 75 del D.P.R.. 445/2000 il Comune è tenuto a recuperare il contributo indebitamente ottenuto, ferme restando le responsabilità penali ai sensi dell'art. 76 del medesimo decreto.

Ai fini dell'attuazione dei controlli predisposti dalle Amministrazioni Comunali il cittadino dichiara la propria disponibilità a fornire idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarata ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.P.C.M. 159/2013.

Considerato che l'art. 4 della legge 300/2000 ha introdotto un nuovo reato rubricato come art. 316 ter del codice penale, (trattasi di indebita percezione di erogazione a danno dello stato), e che il comma 2 ha depenalizzato tale reato prevedendo solo una sanzione amministrativa nei casi in cui la somma indebitamente conseguita mediante la condotta illecita sia pari o inferiore a 3.999,95€ = la competenza ad adottare ordinanza-ingiunzione, quindi alla irrogazione della sanzione amministrativa, nei casi "depenalizzati", spetta ai Comuni i quali introitano anche i relativi proventi. Tale sanzione non può comunque superare il triplo del beneficio conseguito.

A quanto sopra provvede il Servizio comunale che ha concesso i benefici di cui trattasi.

ARTICOLO 9 - TRASMISSIONE DATI

Ai sensi dell'art. 7 delle Disposizioni e Criteri Attuativi del Fondo Sociale Affitti (FSA) di cui all'allegato 1 della D.G.R. 1217/2015 il Comune, oltre ai dati personali (nome, cognome e C.F.) ed a quelli necessari alla determinazione del contributo (canone sostenuto, numero di mesi effettivi di pagamento, ISE, PSE, ISEE), al fine di consentire il monitoraggio periodico della situazione del mercato delle locazioni – nonché per le finalità di cui al D.lgs. 31 marzo 1998, art. 59 (Osservatorio della condizione abitativa) e della L. R. 3 dicembre 2007 n. 38, artt. 12 e 13 (Osservatorio regionale del sistema abitativo) – è tenuto ad inviare alla Regione Liguria, il fabbisogno derivante dall'elenco definitivo degli aventi diritto nonché le informazioni relative

Città Metropolitana di GENOVA

alla condizione abitativa esistente sul territorio ed in particolare, relativamente ad ogni singolo beneficiario, i seguenti dati:

- numero dei componenti del nucleo familiare del richiedente;
- · reddito del nucleo familiare;
- tipologia del contratto di locazione;
- figura giuridica del proprietario dell'alloggio locato (persona fisica, giuridica, altro ente);
- · superficie lorda dell'alloggio;
- categoria catastale;
- numero di mesi effettivi di pagamento del canone di locazione, nel caso di periodi inferiori all'anno;
- ammontare delle spese condominiali relative all'anno 2024;
- eventuale avvenuta liquidazione del contributo in precedenti annualità.

ARTICOLO 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento: Comune di Sestri Levante (CF: 00787810100) con sede in Sestri Levante (GE), Piazza Matteotti n. 3, tel.: 0185.4781, e-mail: ufficio.protocollo@comune.sestri-levante.ge.it, PEC: protocollo@pec.comune.sestri-levante.ge.it

Responsabile della Protezione dei Dati (c.d. DPO): Labor Service S.r.l. con sede in Novara (NO) via Righi n. 29, tel.: 0321.1814220, e-mail: privacy@labor-service.it, PEC: pec@pec.labor-service.it

Il trattamento dei dati personali comuni (nome, cognome, residenza, di contatto, IBAN, nucleo famigliare, situazione famigliare, eventuali informazioni da cui si possono dedurre situazioni di disagio economico-sociale, ISEE); dati particolari ai sensi dell'art. 9 GDPR (in grado di rivelare l'origine razziale o etnica o lo stato di salute) e dati giudiziari ai sensi dell'art. 10 GDPR (nel momento in cui si dichiara di non essere destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida) riguardanti l'interessato e trattati con modalità informatiche e cartacee, è finalizzato all'adempimento degli obblighi previsti dalla legge nazionale ed europea relativi all'assistenza alla persona come demandato agli enti locali e per lo svolgimento di una funzione istituzionale o per esercitare un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri (artt. 6, par. 1, lett. c), e) e 9, par. 2, lett. g) GDPR, ovvero artt. 2 sexies, 2 septies e 2 octies D.lgs. 196/2003 e Leggi Regionali), per le seguenti finalità:

- corrispondere i contributi regionali ai conduttori di alloggi in locazione, utilizzando i fondi dell'anno 2025, in piena attuazione dell'art. 11 della legge 9.12.1998 n. 431 avente ad oggetto "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo".
- attività socioassistenziali connesse all'attività prevista dal bando, comprese le attività di integrazione sociale e le concessioni di benefici economici.

Come richiesto dalla normativa relativa alla trasparenza verranno pubblicate sul sito istituzionale, nell'apposita sezione, le graduatorie finali, contenenti solo i dati necessari e pertinenti (codici univoci di identificazione).

Città Metropolitana di GENOVA

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per poter accogliere e valutare da parte dell'Ente la richiesta legittimamente presentata nei termini e nelle modalità previste dal Comune di Sestri Levante. In assenza vi sarà l'impossibilità di svolgere le valutazioni necessarie e dar seguito quindi alla richiesta presentata.

I dati personali trattati dal Titolare sono comunicati a soggetti terzi qualora disposizioni di legge o di regolamento riconoscano tale facoltà di accesso; collaboratori e consulenti esclusivamente per esigenze operative e tecniche, strettamente connesse e strumentali alla gestione del servizio pubblico espletato dal Comune (Assistenti sociali o Consorzi); altri enti pubblici (Comuni, Città Metropolitana, Regione, Aziende Sanitarie); Autorità Giudiziarie. In ogni caso, tutti i soggetti, ove necessario, saranno soggetti esterni formalmente nominati come Responsabili del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 GDPR.

Il Titolare del trattamento non ha intenzione di trasferire i dati personali dell'interessato verso un Paese terzo all'Unione Europea o verso un'organizzazione internazionale.

I dati personali raccolti vengono conservati nel rispetto della vigente normativa e secondo le disposizioni relative alla documentazione amministrativa e alla gestione degli archivi delle Pubbliche Amministrazioni avendo come riferimento il Piano di Conservazione dei comuni italiani del 2005 ai sensi del DPR 445/2000, d.lgs. 42/2004 e D.lgs. 82/2005.

L'interessato può esercitare in qualsiasi momento uno dei seguenti diritti:

- Diritto di accesso, cioè il diritto di chiedere al Titolare conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano, ottenendo tutte le informazioni indicate all'art. 15 GDPR (es. finalità del trattamento, categorie di dati personali trattati ecc.);
- Diritto di rettifica ossia la possibilità di corregge dati inesatti o richiederne l'integrazione qualora siano incompleti (art. 16 GDPR);
- Diritto alla cancellazione nei casi indicati dall'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento qualora ricorrano una o più delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto di opposizione, in qualsiasi momento, al trattamento dei dati personali che lo riguardano qualora ricorrano le condizioni indicate dall'art. 21 GDPR.

I diritti sopra elencati possono essere esercitati mediante comunicazione al Titolare attraverso i dati di contatto sopra indicati anche attraverso la compilazione di apposito modulo messo a disposizione sul sito internet istituzionale dell'Ente nella Sezione Privacy. Inoltre, l'interessato ha il diritto di proporre reclamo ad un'autorità di controllo: Garante per la protezione dei dati personali: https://www.garanteprivacy.it.

Sestri Levante, 31/10/2025

Referente della procedura Dott. Andrea Nicora

PEC: protocollo@pec.comune.sestri-levante.ge.it e-mail: ufficio.casa@comune.sestri-levante.ge.it

Telefono: 0185 478305

Il Responsabile del Procedimento
D.ssa Giulia Spelta
Dirigente Area I – Servizi Amministrativi

e Servizi alla Persona